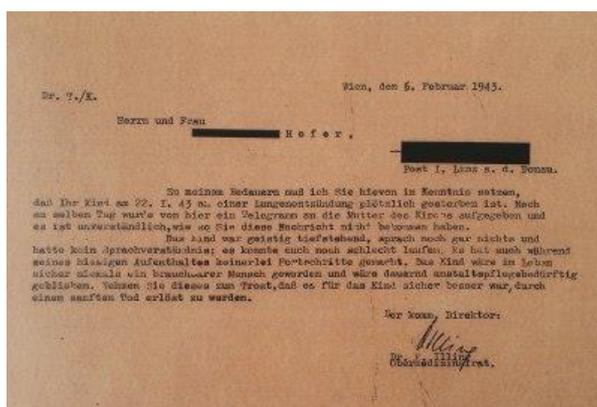


Il ritorno dei “Reparti Speciali infantili”



“Devo comunicarvi il mio rammarico nell’informarvi che il bambino è morto il 22 gennaio 1943 per infiammazione delle vie respiratorie. (...) Egli non aveva fatto alcun tipo di progresso durante il suo soggiorno qui. Il bambino non sarebbe certamente mai diventato utile alla società ed avrebbe anzi avuto bisogno di cure per tutta la vita. Siate confortati dal fatto che il vostro bambino ha avuto una dolce morte”.

Lettera dello psichiatra nazista Ernst Illing indirizzata ai genitori di uno dei tanti bambini assassinati sulla base del programma svolto dai [“Reparti Speciali infantili”](#)

Pensieri su “Il ritorno dei “Reparti Speciali infantili””

1.Ecco, la sensazione è questa: potrebbero decidere di uccidere una delle mie figlie perché gravemente allergica, con difficoltà respiratorie legate alla stagionalità....tutto è giustificato dalla cosiddetta qualità della vita. [28 aprile 2018 alle 10:33](#)

2.Ho pensato spesso a cosa sarebbe accaduto 70 anni fa a mio figlio, meravigliosamente e misteriosamente autistico... Adesso penso a cosa potrebbe riservargli un futuro ossessionato dalla perfezione e dall'utilità consumistica. Sono molto preoccupata. [28 aprile 2018 alle 10:50](#)

3.L'Europa, che sta abbandonando la fede, forse sognava di risvegliarsi nella Atene di Pericle, dove crede di avere le sue radici, e invece si è ritrovata, spero con qualche smarrimento, nella Sparta del Taigeto. [28 aprile 2018 alle 10:59](#)

4.Io Statement dell'AH per la morte di Alfie è quasi uguale. [28 aprile 2018 alle 11:11](#)

5.Secondo quanto comunicatoci attraverso Steadfast onlus ora i medici vogliono portarsi via anche il corpicino di Alfie.

Tom si è chiuso nella stanza per impedire che si portino via il bambino e con esso le prove. A quanto pare il piccolo sarebbe morto nel corso di un trattamento praticato stanotte dai sanitari dell'ospedale di Liverpool. Il padre chiede verità.

Stiamo presentando un esposto per omicidio alla procura di Roma. Vogliamo che la vicenda della morte di questo nostro concittadino sia pienamente chiarita.

Perché non ci sia mai più un altro caso come questo. Io per ora mi taccio e mi limito a riportare, perché sono furioso. [28 aprile 2018 alle 11:20](#)

6. Questa è l'ENNESIMA dimostrazione che il "dialogo", la "diplomazia" con queste belve non serve a nulla. Era solo per perdere tempo e attuare i loro piani di morte senza tanti riflettori accesi. [28 aprile 2018 alle 12:29](#)

7. Concordo. Il male è codardo. [28 aprile 2018 alle 12:40](#)

8. Col senno di poi concordo ma nei panni di Thomas servivano consistenti prove che lo volessero fregare per giocarsi sopra la vita di suo figlio. Non gli hanno chiesto di fare niente di illegale e la situazione sembrava mettersi al meglio. Sinceramente non mi sembra si possa accusarlo di aver sbagliato. [28 aprile 2018 alle 15:28](#)

9. *Col senno di poi concordo ma nei panni di Thomas*. Non ci si riferiva certo ai fatti delle ultime 24 ore a Liverpool, visto che non li conosciamo nei dettagli. Ci si riferiva a tutto l'atteggiamento che teniamo da decenni: questi sono i frutti. [28 aprile 2018 alle 18:30](#)

10. Io mi domando: se durante una di queste eliminazioni di bambini nel "Best interest" dovesse essere eliminato un bimbo Dio avesse previsto fosse colui che avesse scoperto la cura del Tumore di cui si sarebbe ammalato il giudice che lo aveva condannato al "best interest" questi lo avrebbe condannato lo stesso? [28 aprile 2018 alle 11:58](#)

11. Ora, intanto dico una cosa molto pratica. Come qui molti hanno capito, e Costanza sta esplicitando, là oggi ci sono i nazi-eugenisti al potere, ma qui non siamo messi benissimo: ci manca poco. Basta solo pensare cosa potrebbe portare un paio d'anni di governo PD-M5S, tanto per rimanere all'attualità, ma in ogni caso anche se non si facesse un tale governo le spinte sono evidenti, come ben testimoniano le sconcezze vomitate dalla Marzano pochi giorni fa. Ecco, la Marzano che si dice "cattolica" ed è pure invitata a "dibattiti" nelle parrocchie, e quindi è certamente pure votata da molti "cattolici".

È questione di vita o di morte per i nostri figli (io non ne ho, ma mi riferisco alla collettività) e dei nostri anziani (e qui ne ho), come ricordava ieri una signora nei commenti; perché se sono disposti ad ammazzare un bambino che comunque una possibilità di vita dinnanzi a sé ce l'ha, figuratevi un anziano per cui si può tranquillamente accampare la scusa "la sua vita l'ha già vissuta".

Ora, oltre ai doverosi momenti di preghiera, che vanno intensificati ancora, e resi il più possibile pubblici (e qui ripeto: voglio vedere i vescovi in piazza con noi), noi dobbiamo recuperare anche la piazza politica. Il convitato di pietra in tutti i discorsi che facciamo da quasi due anni è che non abbiamo più tenuto un Family Day (*). Uno dei motivi è evidente: la frattura tra le diverse anime del comitato. Ora, fate conto che io questa cosa la ripeto mille volte: non ce la possiamo più permettere. Ovviamente sono realista: per cui non m'illudo che le legittime diverse prospettive su cosa fare si possano risolvere in quattro e quattr'otto. Ma penso che come popolo possiamo **pretendere** che siccome sul fine siamo tutti d'accordo, riusciamo di nuovo a scendere in piazza almeno su una base comune: ed è evidente che è la Dottrina Sociale della Chiesa. Se ci sono poi motivi personali che frenano un accordo, vedano di farseli passare: magari si danno appuntamento dietro al convento per prendersi a cazzotti, ma non è tollerabile che continuino a bloccare tutto.

In ogni caso, siccome una manifestazione di grandi dimensioni non si organizza dall'oggi al domani, e dobbiamo comunque tenere alto il "momentum" attuale, tra tre settimane, il 19 maggio, c'è la [Marcia per la Vita](#) a Roma. Quale migliore occasione? Vediamo di andarci in massa, molti più degli anni scorsi. So che per molti è un viaggio non da poco, e ora c'è anche poco tempo per organizzarsi: ma fate quel che potete. Dopodiché a Roma e hinterland ci sono, se non erro, tre milioni di persone: ecco, se si muovesse una frazione di queste, tanto da sorprendere le autorità per la partecipazione, la cosa sarebbe un messaggio chiaro. Tutti anche nel nome di Alfie e dei suoi genitori. Se poi qualcuno degli organizzatori vi sta antipatico, vale lo stesso che ho scritto sopra per i leader del Family Day: ci passate sopra, perché ora non ci possiamo permettere questi atteggiamenti.

Se poi qualcuno, fosse anche il vostro parroco, vi sconsiglia di andare perché l'iniziativa "è divisiva", oppure ripete la solfa dei "ponti non muri", fate due cose: se avete un carattere come il mio lo mandate a quel paese (se è un ordinato con il minimo di rispetto dovuto alla veste); se non ve la sentite, vi stampate a mo' di santino questa immagine di Biffi e gliela consegnate. (testo: "Col 'dialogo' ad ogni costo i cattolici stanno preparando la propria estinzione.")

Ora è il momento di agire, in modo concreto, visibile e determinato, e se non si agisce tutti i "povero bambino" sui social sono solo un piagnisteo inutile.

(*) Piccola nota a margine. Mons. Crepaldi ieri parlava ancora di "eccezione culturale italiana". Io direi piuttosto che è un rimasuglio, comunque qualcosa c'è ancora. Ecco, usare termini inglesi dove non sono affatto necessari, tipo Family Day, non ha senso; specialmente nel momento in cui è una parte determinante della cultura anglosassone che ci porta questi scempi. Il mezzo è anche il messaggio. Si può chiamare "Giorno della Famiglia" oppure, se qualcuno volesse cercare una locuzione più efficace come hashtag, il latino funziona benissimo "Dies Familiae" e lo capiscono certamente tutti. E questo valga per qualsiasi slogan o titolo che ci verrà in mente d'ora in poi. [28 aprile 2018 alle 12:28](#)

12. Grazie Fabrizio! Hai espresso tutto quello che avevo nel cuore... [28 aprile 2018 alle 12:41](#)

13. Già... la Marzano si dice "cattolica.....almeno una volta i non credenti erano seri: negatori di Dio su tutta linea, anticlericali e mangiapreti. La loro posizione ideologica era chiara e consequenziale. Soprattutto gli anarchici si segnalavano per la loro coerenza. E, mi sembra, che nell'Apocalisse (cap 3: "non sei nè freddo nè caldo") siano apprezzati di più coloro che sono evidentemente avversi a Dio ed alla chiesa, rispetto a coloro che non sono nè carne nè pesce. [28 aprile 2018 alle 14:47](#)

14. E, mi sembra, che nell'Apocalisse (cap 3: "non sei nè freddo nè caldo") siano apprezzati di più coloro che sono evidentemente avversi a Dio ed alla chiesa, rispetto a coloro che non sono nè carne nè pesce

Quel passaggio è spesso mal interpretato: il testo si rivolge alla Chiesa di Laodicea, e vicino a quella città ce n'era una che possedeva sorgenti d'acqua calda e un'altra con sorgenti d'acqua fredda. Quindi "caldo" e "freddo" non vuol dire "buono" e "cattivo": sono due modi diversi di essere utile, a cui si contrasta l'inutilità di Laodicea.

E' solo un esempio, potete leggere tutti i commenti -

<https://costanzamiriano.com/2018/04/28/il-ritorno-dei-reparti-speciali-infantili/#more-19506>

Dal blog di Costanza Miriano